

La Lente "economica"

ovvero

La Lenticchia



Bonassola, 1° settembre 2008
Anno 12, n. 5 - seconda serie



Incontri Musicali 2008

Bonassola
Ex Oratorio di Sant'Erasmus

1° - 14 settembre 2008
ore 21

ingresso libero

Lunedì 1° settembre

Sole d'Italia, sole di Germania

Arie da camera di Bellini, Donizetti, Verdi e i canti italiani tradotti nell' *Italiensiches Liederbuch* di Hugo Wolf

Chiara Bisso, mezzosoprano
Maria Paola Salio, pianoforte

In collaborazione con il Conservatorio Paganini

Martedì 2 settembre

Voce e tromba, dall'antico al moderno

Elisabetta Isola, soprano
Gianpiero Lo Bello, tromba
Tiziana Canfori, cembalo e pianoforte

In collaborazione con il Conservatorio Paganini

Mercoledì 3 settembre

Les Petits Âges

Infanzia e adolescenza nella musica di François Couperin e Jean Philippe Rameau

Tiziana Canfori, clavicembalo

Giovedì 4 settembre

Lorenza Codignola
legge *Il flauto magico*

Venerdì 5 settembre

L'ultimo Schubert

Sette Lieder

Carlo Prunali, baritono - Tiziana Canfori, pianoforte

Sonata in si bemolle maggiore D960

Paolo Flora, pianoforte

In collaborazione con il Conservatorio Paganini

Sabato 6 settembre

Le follie del Kapellmeister Kreisler
Lecture da E.T.A. Hoffmann

Robert Schumann - *Kreisleriana*
Paolo Flora, pianoforte

In collaborazione con il Conservatorio Paganini

Lunedì 8 settembre

La "gioventù" nella poesia latina: Virgilio e Orazio
con Paolo Rausa

Martedì 9 settembre

*Vecchie e nuove generazioni,
da Bach padre a Mozart*

Manuel Staropoli, flauto traversiere barocco
e flauto diritto

Barbara Petrucci, clavicembalo

Mercoledì 10 settembre

Un pianoforte per due

Andrea Bambace - Sabrina Kang
pianoforte a quattro mani
musica di Stravinskij e Gershwin

Giovedì 11 settembre

*Antenati alla tastiera... quasi una seduta spiritica da
Johannes Brahms ad Arturo Benedetti Michelangeli*
con Andrea Bambace

Documenti sui grandi pianisti del passato: Brahms
Paderewsky, Rachmaninov, Ravel, Bartok, Cortot. Richter,
Benedetti Michelangeli.

Venerdì 12 settembre

Le due facce di Vienna: da Schubert a Schönberg
con Aldo Giorgio Gargani e Claudio Proietti

Sabato 13 settembre

Serata a sorpresa...

Domenica 14 settembre

Serata di chiusura con il Trio EXECO

Franz Schubert *Trio in mi bemolle maggiore op.100*
Arnold Schoenberg *Verklärte Nacht op.4*

Gloria Merani, violino
Filippo Burchietti, violoncello
Claudio Proietti, pianoforte

Le proposte degli Incontri Musicali

Arrivati a fine estate, quando la scuola incombe e la vita cittadina sembra intenzionata a rapirci nei suoi ingranaggi, a Bonassola si apre ormai da diversi anni un tempo da dedicare ai piaceri della musica e dello stare insieme. Gli Incontri Musicali sono nati così, per cogliere questa possibilità che il nostro paese ci offre di godere ancora il mese più dolce dell'estate mescolando il mare e gli scambi culturali, le passeggiate e l'ascolto di buona musica, il riposo e la curiosità di sperimentare cose nuove.

Il Comune di Bonassola sostiene l'esperimento e ci offre una sede perfetta per fare musica: il risultato è una rassegna che ormai vanta un pubblico affezionato e che può segnare nel suo passato alcune serate indimenticabili. Chi ha lavorato per i nostri Incontri ha goduto delle piacevolezze di una buona acustica, di un pubblico attento, di un paese piacevole e comodo in cui è facile sentirsi a casa: infatti generalmente tutti tornano volentieri.

Anche quest'anno, malgrado qualche difficoltà economica in più, siamo riusciti a ottenere l'adesione di musicisti preziosi e di persone di cultura che vengono a parlarci di argomenti che con la musica si legano strettamente. Rimarremo quindi nel nostro stile, cercando di non rinunciare alla varietà che ci è sempre piaciuto mettere nei programmi degli Incontri.

Fra i primi appuntamenti si segnalano quattro concerti organizzati in collaborazione con il Conservatorio Paganini di Genova, di cui saranno protagonisti alcuni fra i più interessanti giovani interpreti dell'istituto genovese. I programmi, anche in questo caso, nascono in forma originale proprio per la rassegna bonassolese, in modo da offrire delle prospettive più ricche e complesse sulla materia musicale: rapporti con la letteratura, comparazioni, ritratti di un autore... Questi concerti rappresentano forse il nocciolo principale della rassegna, che quest'anno abbiamo dedicato ai "Giovani Classici", intendendo con questo ribadire non solo l'eterna giovinezza dei grandi del passato, ma anche l'esistenza di molti giovani che ancora oggi dedicano con gioia gran parte delle loro fatiche all'interpretazione di questi grandi. Senza per questo essere fuori dal mondo di oggi, naturalmente!

La "gioventù" sarà poi declinata attraverso il Settecento francese (secolo dei lumi, ma anche di una sensibilità per le sfumature emotive che lo rende vicino all'adolescenza), attraverso le grandi famiglie di musicisti, come i Bach, oppure attraverso la lettura del *Flauto magico* di Mozart, fiaba fascinosa, infantile quanto "adulta". Faremo poi un tuffo nella poesia latina per scoprirne le qualità musicali e il lato ancora coinvolgente e moderno e un'incursione nei documenti rari dei grandi del pianoforte.

Credo che ci divertiremo, tutti insieme, a scoprire in quanti modi la gioventù si lega alla musica.

Fra gli autori, uno sarà particolarmente presente nella nostra rassegna: Franz Schubert. Verranno eseguiti nel corso delle nostre serate alcuni dei capolavori più grandi della sua produzione, dai *Lieder* all'ultima splendida *Sonata* per pianoforte, fino al *Trio op. 100* che appare nel concerto di chiusura insieme a Schoenberg.

Intorno alle inquietudini di Schubert si muoverà anche uno degli appuntamenti più prestigiosi della rassegna, quello con il filosofo Aldo Giorgio Gargani.

Quest'anno non abbiamo messo in calendario aperture pomeridiane, ma ci riserviamo di vedere con il pubblico se qualche giorno si rende necessario trovarci una volta in più, magari per fare musica insieme.

Nella serata di sabato 13, per non interferire con il concerto segnalato in chiesa, non abbiamo stabilito nulla di preciso. Non vogliamo togliere pubblico all'altro concerto, ma saremo comunque presenti e disponibili, e cercheremo di inventare qualche sorpresa per gli amici che vorranno passare la serata con noi.

Il programma degli Incontri Musicali è stampato dettagliatamente nel libretto che il pubblico potrà trovare la sera a Sant'Erasmo.

Il libretto sarà anche consultabile in Pro Loco.

Ringraziamo la Pro Loco per l'aiuto che sempre ci offre nell'organizzazione pratica degli Incontri.

Eventuali informazioni potranno essere chieste presso la Pro Loco e presso la Biblioteca Comunale.

Speriamo che il pubblico non ci farà mancare anche quest'anno il suo calore e auguriamo a tutti buon divertimento!

Tiz



Una delle opere esposte. Foto di Denis Savchenko

I progressi del Laboratorio Creativo

Mettere al lavoro i bambini può essere difficile o semplicissimo: se di fronte a certe proposte li vediamo distratti e capricciosi, di fronte ad altre diventano lavoratori infaticabili e convinti. Evidentemente sono sensibili alle buone idee, ai bei risultati e soprattutto al modo in cui le proposte vengono fatte e organizzate.

Il "Laboratorio Creativo" di Bonassola, tenuto ormai da alcuni anni da Denis e Jnna Savchenko, evidentemente è un'idea che piace ai bambini: ha letteralmente sfornato delle piccole opere d'arte collettive che fanno bella mostra di sé al piano alto della stazione di Bonassola, mosaici e altorilievi in ceramica dai colori accesi e brillanti. Paesaggi interi, più o meno fantastici, si trovano inseriti sulle vasche delle piante, mentre un tavolo di oggetti e disegni vivacizza l'atrio della stazione. All'apertura della mostra, dopo il laboratorio di agosto, c'era una piccola folla di bambini e genitori, curiosi di vedere e ascoltare i commenti di Denis.

Alcuni bambini hanno stupito i genitori per l'assiduità e l'impegno con cui hanno voluto seguire i programmi di lavoro: qualcuno chiedeva di seguire l'orario del mattino e anche quello del pomeriggio, divisi da una veloce "pausa pranzo", come in ufficio...

Vederli aggirarsi fra i loro lavori poi è molto consolante; hanno la vivacità dell'infanzia e insieme la consapevolezza di aver prodotto qualcosa di ben fatto, di cui parlano volentieri con una passione che somiglia molto a quella degli artisti "adulti".

Quest'estate il tema era "I colori dell'erba" e un grande prato variopinto, fatto di frammenti di carta, è apparso a testimoniare che i bambini avevano davvero osservato la ricchezza di colori dell'erba. Altri disegni rappresentavano animali feroci o fantastici, colti però nell'atteggiamento di nascondersi nel bosco: con questo espediente i giovani artisti sono stati stimolati a inserire in modo più complesso il protagonista del disegno nel suo habitat.

Grande risorsa è stato ancora una volta il forno per la ceramica, che ha prodotto una grande serie di mattonelle in rilievo con piante di ogni tipo, destinate a continuare la copertura delle vasche in cemento. Se continua così, i bambini ci allestiscono l'ornamentazione di tutto il paese!

Ora il problema è quello di sistemare i lavori dei ragazzi e di tutelarli. Il Laboratorio ha conosciuto molti spazi, ma è rimasto per questo un po' "itinerante". Sarebbe bello riuscire a dargli una sede più stabile e più autonoma...

Tiz

La posta della Lente



La "chiesa rotta"

Dopo la caduta dell'Impero Romano, la nostra regione dovette subire tutte le invasioni barbariche che si succedettero fino alla venuta di Carlo Magno. In particolare, degna di nota è l'azione di Rotari, re dei Longobardi, che volle soggiornare in Liguria. Cadde Cebula, altro pago romano, ed anche Bulnetia, nella distruzione di tutte le città e castella da Luni alle Alpi Marittime. Tutta quella zona che negli atti veniva chiamata "Vallis Bonazolae" in prossimità del mare, era pressoché priva di abitazioni ed era costituita da raggruppamenti di case denominati Reggimonti, Montaretto, San Giorgio, che erano sotto la giurisdizione di una chiesa dedicata a San Giorgio, situata nella località che attualmente si dice "Chiesa rotta". Questa chiesa certamente andò distrutta a causa di un cedimento del terreno verso il 1310. Si è provveduto nel 1959, da parte alla Soprintendenza alle Antichità della Liguria a metterne in luce i resti, che presentano la parte primitiva quasi a forma di uovo. Era questa forse una torre risalente al I o II secolo d. C., prolungata in forma rettangolare nel sec. XI e ricordata in un'antichissima memoria quale Chiesa di S. Giorgio "de Risgonte". Secondo L. Cimaschi, che diresse gli scavi, con ogni probabilità risale ad un originario "Rege comite", permettendo così di identificare la chiesa stessa in una fondazione palatina tipica del periodo franco o carolingio. E' circondata da una zona cimiteriale. Il 20 ottobre 1266 compare in un atto come testimone il "Rector Sancti Georgi de Resemonti". In un altro atto del 18 giugno 1280 contrae un mutuo Bernardo de Sancto Giorgio de Rexemonti de Bonasola. In un testamento del 1298 è ricordata ancora la chiesa di S. Giorgio de Resemonti. Nel 1312 in un atto è testimone prete Gerardo, rettore della chiesa di Santa Maria de Resemonti; perciò quella di S. Giorgio non esisteva più. Questa breve storia della prima chiesa di S. Giorgio, riconosciuta oggi da tutti come "chiesa rotta", è tratta dal libro di Mauro Di Scovolo "Bonassola dal IX secolo ai giorni nostri". Vi ho parlato di questo sito, ormai un rudere, che ho rivisto circa un mese fa: trovandomi sulla mulattiera che va in Pianpontasco, battuta dai turisti per la gita di "Oudû de Bùn", mi è venuta un'idea.

Perché non aggiungere alla gita gastronomica un pizzico della nostra storia e cultura? E mi sono domandato: perché non recuperare quel sito?

Antonio Zoppi

Leggo questa lettera e non posso fare a meno di pensare alle riunioni che hanno preceduto la prima edizione di "Oudû de Bùn": delle discussioni importanti, appassionate.

Al centro dell'idea, e suo promotore, c'era Nanni Scarrà. Mi sembra di vedermelo davanti quando sosteneva lo spirito della manifestazione che aveva in mente. Doveva essere molto più di un percorso per camminare e mangiare in compagnia in una bella domenica di primavera: per lui era necessario che la passeggiata fosse anche una scoperta del territorio e della sua gente.

L' "odore" doveva essere non solo quello dell'asado e del minestrone, ma anche quello della terra, del lavoro, della storia di Bonassola. Si dovevano vedere le cave, le case antiche, i luoghi della lotta partigiana come quelli dei pellegrinaggi, i terreni del lavoro agricolo, le testimonianze storiche...

La prima edizione fu così e, se non mi sbaglio, si parlò anche della "chiesa rotta".

Interpretare il passato di Bonassola è un lungo viaggio nella storia, passata e recente. E' anche responsabilità, e il coraggio di un'interpretazione. Era comunque una buona idea, e ci si potrebbe tornare.

Tiz.

La Lente "economica"

ovvero

La lenticchia



Mensile pubblicato dal Comune di Bonassola

Redazione

Tiziana Canfori - direttore
Elisa Rocca - Carla Lanzone
Giampiero Raso - Ilaria Tasso

Grafica del logo della "Lente"

Simone Fareri Design

Stampato presso

"Il Papiro" - Genova

Distribuito da

Pro Loco Bonassola - Edicola di Bonassola
Per Montaretto: Carla Lanzone

"La Lente", Via Gino Daneri, 18 - 19011 Bonassola (SP)

sito: homepage.mac.com/lalente

e-mail: lalente@mac.com